

Il Vangelo per le giovani coppie

Le Letture della festa per la gioia dei fidanzati e degli sposi per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

DOMENICA DI PASQUA (ANNO B) – 5 Aprile 2015

Antifona d'ingresso (cf. Sal 139,18.5-6)

Sono risorto, e sono sempre con te;
tu hai posto su di me la tua mano,
è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.

Oppure: (Lc 24,34; cf. Ap 1,6)

Il Signore è davvero risorto. Alleluia.
A lui gloria e potenza nei secoli eterni.)

Colletta

O Padre, che in questo giorno,
per mezzo del tuo unico Figlio,
hai vinto la morte
e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione,
di essere rinnovati nel tuo Spirito,
per rinascere nella luce del Signore risorto.

PRIMA LETTURA (At 10,34a.37-43) *Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117) **Rit:** *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **Rit:**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita

e annuncerò le opere del Signore. **Rit:**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Col 3,1-4) *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.
Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.
«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,

il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo (1Cor 5,7-8)

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 20,1-9) *Egli doveva risuscitare dai morti.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore // Lode a te o Cristo

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, oggi Cristo, nostra Pasqua, è risorto: la nostra salvezza è compiuta! Con gioia ed esultanza apriamo il nostro cuore al Signore per tutte le necessità della Chiesa, del mondo e della nostra vita. Lo invociamo dicendo: **Signore, Dio della gloria, ascoltaci!**
Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Signore, Dio della gloria, che conosci i nostri cuori, sostienici nei nostri propositi di rinnovamento della vita alla luce della Pasqua e accogli ogni nostra invocazione, perché il mondo intero possa riconoscere in te la fonte della vita e della speranza.

Preghiera sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale
 ti offriamo, Signore, questo sacrificio,
 nel quale mirabilmente nasce
 e si edifica sempre la tua Chiesa.

Antifona di comunione

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:
 celebriamo dunque la festa
 con purezza e verità. Alleluia. (1Cor 5,7-8)

Preghiera dopo la comunione : Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione.

Risorgere è rialzarsi

Il mistero del dolore, della croce, genera spesso in noi una profonda desolazione. La desolazione di un sepolcro vuoto in cui, come Giovanni, non osiamo neppure entrare. Troppe volte anche noi, coppie cristiane in cammino, restiamo a osservare da spettatori i paramenti laceri delle nostre esperienze più sofferte, e chiudiamo gli occhi quasi per paura di sperare. Come gli apostoli, conosciamo la Scrittura, "abbiamo mangiato e bevuto con lui", ma stentiamo a cogliere l'annuncio – la Buona Notizia – che più ci riguarda: Cristo è risorto, "Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello", e con la vittoria del Dio della Vita a tutti noi si è aperta la possibilità di rinascere continuamente in Cristo.

Dopo ogni caduta possiamo rialzarci ("rialzarsi" è, del resto, nel testo greco, il verbo "tecnico" della risurrezione), e il sudario che ci oscura – le nostre liti, le ferite reciproche, le tante "morti" della non-accoglienza – può essere rimosso con decisione.

Proprio il racconto dei Vangeli rivela a noi sposi che la verità della Risurrezione è il frutto di una scoperta condivisa di donne e uomini, sentinelle "complementari" che si sostengono e si illuminano a vicenda. Quindi, insieme a Pietro, che seppe entrare dentro un vuoto doloroso apparentemente incomprensibile, potremo allora proclamare che è l'Amore di Cristo l'unica vera fonte del nostro amore, della nostra rigenerazione, poiché "chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome".

E saremo ogni giorno messaggeri del Suo Amore gli uni per le altre, nello sviluppo pieno dei nostri carismi.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi scelti.

 Un momento solo per te

Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline una o due di queste, oppure altre per te più significative. Traine dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito.

 Un momento solo per voi due

Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, Trovandone un significato condiviso.

 Un momento per voi due con Dio

Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

Ringraziamento per i doni (specificare quali...)

Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...)

Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...)

Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia.

• Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di Edith Wharton :

Ci sono due modi di diffondere luce: essere la candela oppure essere lo specchio che la riflette.